



**VERBALE DELLA RIUNIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ISMEL
DEL 20 GIUGNO 2013**

Il 20 maggio 2013, alle ore 9,30, presso l'ufficio del Vice Sindaco della Città di Torino – Piazza Palazzo di Città 7 – II piano, a seguito di regolare convocazione e in seconda convocazione, si è riunito il Consiglio di Amministrazione per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Relazione e bilancio consuntivo 2012;
- 2) Bilancio di previsione 2013 e aggiornamento programma pluriennale di attività;
- 3) Informazioni sui lavori di ristrutturazione edificio San Daniele per sede Ismel;
- 4) Procedure per l'attuazione dello statuto;
- 5) Progetto sostenibilità Ismel; conclusione dello studio;
- 6) Varie ed eventuali.

Presenti: Giovanni Avonto (Fond. Nocentini), Pier Luigi Bassignana (Unione Industriale), Giorgio Bizzarri (CISL), Marco Brunazzi (Ist. Salvemini), Amedeo Croce (UIL), Tommaso Dealessandri (Città di Torino), Giovanni Vaccarino (Fond. Gramsci).

Partecipa di diritto alla riunione il Revisore Marilena Fantinuoli.

Presenti, in qualità di invitati per il loro rapporto con gli argomenti all'o.d.g.: Marcella Filippa (Fond. Nocentini), Donatella Sasso (Ist. Salvemini), Sergio Scamuzzi (Fond. Gramsci), Anna Silvestro (Fond. Gramsci), Caterina Simiand (Ist. Salvemini).

Risultano assenti, con giustificato motivo: Claudio Toffolo (CGIL), Maurizio Torchio (Fiat Group Marketing & Corporate Communication – Centro Storico), Daniele Vaccarino (CCIAA).

Assume la Presidenza Giovanni Avonto che, verificata la validità della riunione, ringrazia i partecipanti e propone come segretario verbalizzante Donatella Sasso, già incaricata della funzione di segreteria. Il Consiglio approva all'unanimità.

Il Presidente Avonto prende la parola, segnalando che dopo il Consiglio di Amministrazione avrà luogo l'Assemblea dei soci per approvare il bilancio consuntivo 2012 e il bilancio preventivo 2013. Alle ore 12 vi sarà la convocazione dei legali rappresentanti degli enti soci dell'Ismel presso il segretario comunale, che funge da notaio, per il rogito notarile finalizzato all'approvazione delle modifiche dello statuto, come al punto 4).



Al punto 1) il Presidente Avonto illustra il fascicolo di documentazione che viene distribuita ai presenti: il bilancio ISMEL, con lo stato patrimoniale e il rendiconto gestionale, realizzato secondo il modello Cee, la nota aggiuntiva, la relazione del revisore, la relazione sulle attività svolte nel 2012, e infine stato patrimoniale e conto economico in quattro sezioni. Il Presidente passa a descrivere il bilancio secondo il modello Cee, a partire dallo stato patrimoniale. Per quanto riguarda l'esercizio attivo segnala che si è passati dai 199.000 Euro del 2011 ai 159.000 del 2012. Tale diminuzione è spiegabile in quanto nel 2011 molte entrate si sono concretizzate grazie ai finanziamenti relativi a commesse per iniziative in occasione delle celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia. In particolare il Presidente ricorda la ricerca per conto della Camera di Commercio sulle aziende longeve, le schede realizzate per il Museo Torino online e la Mostra di banner esposti in via Po "Lavorando sul futuro".

Passa quindi a descrivere la presenza di un fondo di dotazione iniziale di 20.000 Euro versati dalla Città di Torino dopo la costituzione dell'Ismel nel 2008, destinati al riconoscimento della personalità giuridica. Negli anni 2010 e 2011 gli avanzi di bilancio (quote associative e quote ricavate dagli avanzi delle commesse) sono stati accantonati in vista sia della sistemazione della nuova sede sia del trasloco, per un totale di 50.000 Euro.

Propone che nel 2012 l'avanzo non sia accantonato per la nuova sede, ma dei 12.000 Euro di avanzo, 5.000 Euro sommati ai 5.000 già accantonati l'anno passato, (per un totale di 10.000 Euro), vengano destinati alla conservazione degli archivi dei tre sindacati Cgil, Cisl e Uil, in particolare nel passaggio dagli archivi tradizionali all'ibrido fino al digitale. Per questo sono state previste indagini informative sulla conservazione degli archivi correnti delle strutture sindacali, attraverso la somministrazione di questionari già predisposti e l'attivazione di seminari e corsi formativi, in previsione del passaggio degli archivi all'Ismel. La partecipazione ai corsi sarà proposta anche a rappresentanti delle aziende. Infine, dei 12.000 Euro di avanzo del 2012, i rimanenti 7.000 Euro aggiunti ai 6.000 messi da parte l'anno passato, siano destinati ad attività di ricerca, seminari e presentazioni di libri da realizzarsi a partire dall'autunno del 2013. In sintesi: 20.000 Euro costituiscono il fondo di dotazione congelato, 50.000 circa sono destinati per il trasloco, 10.000 per la conservazione archivi digitali e 13.000 per attività varie. Si propone di accantonare a riserva l'avanzo di gestione di 783 Euro.

Al punto 2) il Presidente passa a illustrare il preventivo 2013. Per cercare di incrementare le entrate, segnala che sono stati avviati contatti con enti privati per proporre collaborazioni. L'Unione Industriale scriverà una lettera congiunta a tutti i suoi soci per presentare Ismel e i servizi che può fornire alle aziende. Sono stati attivati contatti con possibili sponsor e nuovi soci, soprattutto dell'area impresa, fra cui Api, Cna, Confartigianato, Confcooperative e Novacoop. Gli enti contattati hanno interesse a valorizzare la propria storia, il Cna intende celebrare i suoi 40 anni, altri alcuni episodi di particolare rilievo, come i rapporti che si sono intessuti fra mondo della cooperazione e Resistenza. A tal proposito sono stati elaborati progetti e presentati preventivi, riportati in bilancio, sebbene manchino ancora precisi impegni di spesa. Con molte probabilità proseguirà anche il progetto sulle imprese longeve con la Camera di commercio. In totale sono previste entrate per 138.000 Euro.



Il Presidente chiede di conservare le quote associative nelle cifre di 10.000 Euro per gli enti pubblici e un minimo di 100 Euro per i privati, sebbene la Provincia abbia pagato 8.000 Euro per il 2011 e l'Atc abbia versato solo 1.000 Euro per ciascun anno 2011 e 2012, per poi dimettersi.

Il consuntivo 2012 e il preventivo 2013 vengono approvati all'unanimità e rimandati alla votazione in sede di Assemblea dei soci.

Al punto 3) il Presidente Avonto informa che il cantiere del Palazzo San Daniele di via del Carmine 14, futura sede dell'Ismel, è stato fermo per 6 mesi, ma dal 3 giugno i lavori sono ripresi dopo l'affitto del Ramo d'Azienda da parte dell'impresa appaltatrice (La Manutenzione Srl) a favore di una nuova impresa (Quintino Costruzioni Spa), come comunicato con lettera del 5 giugno u.s. del Servizio Edilizia per la Cultura del Comune di Torino. La conclusione dei lavori di ristrutturazione e impiantistica è ora fissata per la fine di agosto 2014, salvo proroghe. Dopo l'allestimento finale che dovrebbe essere a carico della Regione Piemonte, nei primi mesi 2015 ci dovrebbe essere l'insediamento nella sede Ismel. Tom Dealessandri interviene per spiegare che l'azienda che aveva vinto la gara d'appalto non è stata in grado di mantenere i lavori presso il cantiere. Il problema non è stato dovuto al ritardo dei pagamenti, ma a difficoltà economico-finanziarie dell'azienda medesima. Si è risolta la situazione con un accordo di affitto dei lavori a una nuova ditta. Fino all'autunno 2014 i lavori riguarderanno la parte strutturale, successivamente si passerà alla sistemazione degli interni e quindi è prevedibile l'ingresso nei primi mesi del 2015.

Passando al punto 4) il Presidente esprime la convinzione che questa riunione del CdA Ismel sia l'ultima in base al vecchio statuto: dopo il rogito che farà seguito all'Assemblea Soci si dovrà dare applicazione allo Statuto come modificato con una nuova Assemblea Soci che eleggerà i nuovi organismi. Nel contempo si presenterà la richiesta all'ufficio regionale competente per il riconoscimento giuridico.

Il Presidente Avonto, in riferimento al punto 5), rammenta che la Compagnia di San Paolo ha sostenuto con un finanziamento l'elaborazione di un piano di sostenibilità realizzato dai tre istituti in collaborazione con la Fondazione Fitzcarraldo. Il Vicepresidente Dealessandri interviene per rilevare che il suddetto piano, pur molto elaborato, per quanto riguarda la suddivisione degli spazi interni, non ha prodotto rilevanti modifiche rispetto alle previsioni iniziali e che pertanto andrebbe rivisto. Propone quindi un incontro fra gli istituti, il Comune di Torino e la Compagnia di San Paolo per addivenire a una soluzione congiunta.

Giovanni Vaccarino mette in evidenza il problema della presenza della Prefettura, che occupa una parte consistente di Palazzo San Daniele e chiede se si possa trovare altra collocazione al fine di liberare ulteriori spazi.

Tom Dealessandri risponde dicendo di aver già affrontato l'argomento con la Prefettura, la quale sarebbe disponibile a una trattativa per un eventuale trasferimento, anche se, per il momento, non se ne profila concretamente l'ipotesi.

Il Presidente illustra brevemente lo studio di sostenibilità, consultabile integralmente sul sito Internet dell'Ismel. Si tratta di uno studio corposo, che analizza il funzionamento, la caratterizzazione delle attività, i soggetti erogatori e i partner, la struttura organizzativa, le linee



guida di marketing e comunicazione. Parte integrante del piano è un allegato che contiene un'analisi di *benchmarking*, ovvero una ricerca comparativa su istituti analoghi all'Ismel a livello europeo.

Tom Dealessandri prende ancora la parola per esprimere la volontà di realizzare un incontro fra i responsabili della digitalizzazione dell'Ismel e i referenti della Città di Torino per valutare se sia possibile coinvolgere risorse interne per lo svolgimento del lavoro.

Esaurita la trattazione dell'ordine del giorno il Presidente ringrazia i partecipanti, e dichiara sciolta la riunione alle ore 10,30.

Il Presidente: Giovanni AVONTO

Il Segretario verbalizzante: Donatella SASSO

Giovanni Avonto

Donatella Sasso